DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 | ROMA — GIOVEDI' 4 SETTEMBRE | NUM. 208

È in vendita al prezzo di cent. **20** la copia il R. Decreto, estratto dalla GAZZETTA UFFICIALE, sull'amministrazione e la contabilità dei Comuni in armonia della legge e del regolamento sull' amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

(*Inviare richieste e vaglia per l'importo dell'ordinazione alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma*).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 18 agosto 1890:

A commendatore:

Lupo cav. dott. Davide.

Ferraris comm. ing. Galileo, professore ordinario di fisica tecnica e di elettrotecnica nel R. Museo industriale italiano.

A cavaliere:

Abbate dott. Enrico, segretario della sezione di Roma del Club Alpino.

Giovagnoli ing. Ettore di Roma.

Manfroni Camillo, professore di storia presso la R. Accademia navale di Livorno.

Allisudi di Favigliano, conte avv. Carlo, presidente della Società del Tiro a segno di Carmagnola.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreto del 10 agosto 1890:

Ad uffiziale:

Salagò cav. Emilio, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle intendenze di finanza, stato collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 10 agosto 1890:

A cavaliere:

Melis Spiga Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 12 agosto 1890:

A cavaliere:

Mazzari Angelo, capitano contabile collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici:

Con decreto del 12 agosto 1890:

Ad uffiziale:

Paralupi cav. Giuseppe, ing. capo di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7043** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 23 febbraio 1888, col quale i medici di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, Nerazzini Cesare e Ragazzi Vincenzo furono dichiarati fuori del quadro organico stabilito per il detto corpo;

Sulla proposta dei Nostri Ministri degli Affari Esteri e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I medici di 1ª classe, Nerazzini Cesare e Ragazzi Vincenzo continueranno a restare a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, dal quale verranno soddisfatti delle rispettive competenze a carico del bilancio della colonia Eritrea dal 1° luglio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero **7040** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 24 agosto 1862 n. 788 serie 1ª e 17 luglio 1875 n. 2651 serie 2ª sull'ordinamento monetario del Regno;

Visto l'art. 4 della Convenzione addizionale tra il Regno d'Italia e l'Impero d'Etiopia approvata con legge;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge 1° luglio 1890 n. 7003 serie 3ª sull'Amministrazione della Colonia Eritrea.

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri ministro ad *interim* degli affari esteri e del Ministro del Tesoro di concerto col Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Le zecche del Regno conieranno monete decimali speciali da aver corso legale esclusivamente nel territorio dell'Eritrea e consistenti in pezzi da un tallero eritreo 4|10, 2|10, 1|10, 2|100, 1|100 del tallero stesso equivalente rispettivamente ad italiane lire cinque, due, una e centesimi cinquanta in argento e da centesimi dieci e cinque in bronzo.

Art. 2.

Il tallero eritreo pari a L. 5 italiane avrà il diametro di millimetri 40 ed il peso in lega di grammi 28.125, conterrà otto decimi di argento fino, cioè grammi 22.500, e quindi sarà al titolo di 800 millesimi.

La tolleranza di coniazione in più ed in meno sarà di 3 millesimi per gramma sul peso e di due millesimi sul titolo.

Porterà sul retto la Nostra effigie coronata rivolta a destra colla leggenda intorno Umberto I Re d'Italia e l'anno di coniazione.

Sul verso l'Aquila di Savoia ed il valore espresso in italiano, in amarico ed in arabo.

Il contorno sarà scanalato.

Art. 3.

I sottomultipli in argento del Tallero eritreo da lire 5 cioè i pezzi da 4|10, 2|10, e 1|10 di tallero pari a lire 2, 1 e cent. 50 verranno coniati in piena conformità degli articoli 1 e 3 della legge 24 agosto 1862 n. 788 tanto riguardo al titolo, al peso ed al diametro quanto rispetto alla tolleranza di fabbricazione sul titolo e sul peso.

L'impronta del retto sarà conforme a quella del tallero; sul verso avranno in alto la leggenda « Colonia Eritrea » in basso due rami riuniti d'alloro e nel centro la stella d'Italia ed il valore in italiano, in amarico e in arabo.

Il contorno sarà scanalato.

Art. 4.

I sottomultipli in bronzo cioè i pezzi da 2|100 e 1|100 di tallero pari ad italiani centesimi dieci e cinque di lira verranno coniati in piena conformità degli articoli 1 e 4 della legge 24 agosto 1862, n. 788, tanto riguardo alla lega, al peso ed al diametro, quanto rispetto alla tolleranza di fabbricazione.

Porteranno nel retto la Nostra effigie coronata volta a sinistra colla leggenda « Umberto I Re d'Italia » e l'anno di coniazione, il verso ed il contorno saranno come negli spezzati di cui all'art. 3.

Art. 5.

Il tallero eritreo, d'intrinseco eguale al pezzo da L. 5 del Regno, avrà potere liberativo per qualunque importo, e sarà dato e ricevuto dalle Casse pubbliche e fra privati nell'Eritrea senza limite di somma.

Niuno è obbligato a ricevere in pagamento una somma maggiore di dieci talleri eritrei o lire cinquanta in spezzati d'argento di cui all'art. 3, ma le Casse pubbliche nell'Eritrea li riceveranno per qualunque somma.

Le monete di bronzo non si accettano che per le frazioni di due decimi di tallero o di una lira.

Art. 6.

La Tesoreria provinciale di Napoli eseguirà a richiesta, il cambio delle monete speciali per la colonia eritrea con monete identiche aventi corso legale in Italia.

Art. 7.

Con successivi Decreti Reali sarà determinata la quantità proporzionale di spezzati d'argento e di bronzo speciali per la colonia eritrea da coniarsi per i singoli tagli indicati nei precedenti articoli 3 e 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
GIOLITTI.
MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7050** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 agosto 1890;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri e del Nostro Ministro del Tesoro di concerto col Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

La quantità proporzionale di spezzati d'argento da 4|10 2|10 e 1|10 di Tallero Eritreo pari a L. 2, 1 e cent. 50 da coniarsi per la colonia Eritrea è fissato come appresso:

Pezzi Num. 1,000.000 da 4|10 di Tallero equivalenti a L. 2,000.000

Id. » 3,000.000 da 2|10 di Tallero equivalenti a » 3,000.000

Id. » 2,000.000 da 1|10 di Tallero equivalenti a » 1,000.000

Pezzi Num. 6,000.000 per L. 6,000.000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Monza, addì 10 agosto 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.
MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Relazione a S. M. il Re *nell'udienza del 23 agosto 1890, sull'autorizzazione di procedere mediante R. decreto alla sistemazione del palazzo demaniale del Broletto in Milano.*

SIRE,

Nella tornata del 30 novembre 1889 fu presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 71, col quale il Governo chiedeva la autorizzazione di procedere alla demolizione ed alla ricostruzione su altra linea stradale di parte del palazzo demaniale del Broletto in Milano, mediante la spesa di lire 250,000, la quale però risultava largamente compensata dall'indennità di espropriazione dovuta da quel Municipio e da altri vantaggi dipendenti dalla esecuzione della opera stessa.

Questo disegno trovavasi all'ordine del giorno per la discussione allorchè la Camera prorogò nella tornata dell'11 luglio ultimo scorso le sue sedute per le consuete vacanze estive; perciò l'approvazione del medesimo veniva così rimandata.

Siccome però trovavasi di proposta già favorevolmente accolta dalla Commissione parlamentare incaricata di esaminarla, nonchè di grande interesse per la prosecuzione del piano regolatore della città di Milano e da quel Municipio vivamente sollecitata per evitare danni ed inconvenienti gravissimi; perciò il Presidente del Consiglio dei Ministri, rispondendo ad un interrogazione dell'onorevole relatore sul disegno in parola, dichiarò alla Camera nella suddetta tornata dell'11 luglio decorso, che il Governo avrebbe provveduto all'esecuzione delle opere contemplate dal disegno, mediante R. decreto da convertirsi poi in legge.

In coerenza pertanto a siffatta dichiarazione, venne predisposto lo unito schema di decreto, secondo il quale il Ministro delle finanze sarebbe autorizzato a procedere all'appalto dei lavori sulla base di quanto era stato proposto col mentovato disegno n. 71, provvedendo con prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste ai pagamenti, che al riguardo fossero per occorrere prima della conversione in legge del presente decreto.

Tale decreto viene ora sottoposto all'approvazione della M. V., nella fiducia che vorrà fregiarlo dell'Augusta sua firma.

Il Numero **7051** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 5 novembre 1868 col quale fu dichiarato di pubblica utilità l'allargamento e la sistemazione in Milano della piazza Cordusio e sue principali diramazioni, in conformità allo annessovi piano corografico, autorizzando le necessarie espropriazioni;

Visto il Reale decreto 5 settembre 1886 che approvò il piano di un nuovo stradone in Milano che dal Foro Bonaparte immette al quadrivio del Cordusio, con facoltà al municipio di espropriare le zone laterali alla strada per una profondità di trenta metri, giusta l'annessavi pianta;

Visto il decreto prefettizio 14 gennaio 1890 col quale è autorizzato il municipio di Milano ad occupare l'area espropriata del palazzo demaniale del Broletto;

Visto il disegno di legge, N. 71, presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1889, per l'autorizzazione delle spese di abbattimento e ricostruzione di parte del mentovato palazzo del Broletto;

Considerato che il Municipio di Milano, oltre le lire 8222.94, pagate sin dal 31 agosto 1887 quale indennità di espropriazione di parte del palazzo del Broletto verso la via Giulini, ha pur versate lo scorso anno nella Cassa Depositi e Prestiti L. 200,000 per indennità di espropriazione di porzione del fronte di detto palazzo verso via Broletto, e che per indilazionabili necessità detto Municipio insiste per la pronta esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione, al fine di evitare danni ed inconvenienti gravissimi.

Considerando che per la ristrettezza di tempo non avendo il Parlamento potuto approvare il suindicato disegno di legge, fu dal Governo dichiarato alla Camera dei deputati, nella tornata dell'11 luglio p. p., che vi si provvederebbe per Decreto Reale da convertirsi in legge;

Sulla proposta dei Ministri, Segretari di Stato per le Finanze e pel Tesoro;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro delle Finanze è autorizzato a procedere all'appalto dei lavori per la ricostruzione di parte del palazzo demaniale del Broletto in Milano, giusta le indicazioni del disegno di legge, N. 71, presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1889 e per la somma di lire duecentocinquantamila (L. 250,000).

Art. 2.

Ai pagamenti, che occorressero prima della conversione in legge del presente decreto, si farà fronte con prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, che ne sarà reintegrato.

Tali prelevamenti verranno inscritti in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze dell'esercizio finanziario 1890-91.

Art. 3.

Lo stanziamento del capitolo n. 87 « Vendita di Beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue e restituzione al demanio di capitali da esso ripetibili » del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1890-91 verrà accresciuto di lire duecentosessantacinquemilaquattrocento (L. 265,400) presuntivo ammontare: della indennità di espropriazione di una parte del fronte del palazzo demaniale anzidetto da corrispondersi dal municipio di Milano; del valore del materiale di spoglio; e del prezzo ricavabile dalla cessione del condominio del fabbricato in piazza Mercanti detto delle scuole Palatine.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 23 agosto 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.
Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli* : Zanardelli.

Il N. **MMMDCCCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Messina, nelle sedute dei 15 aprile e 22 luglio 1890 relativamente alla riforma dello Statuto organico della Cassa di risparmio di Messina;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta in adunanza del giorno 11 luglio 1890;

Vista la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Messina, composto di settantasette articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1890.

UMBERTO.

Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione del R. D., n. 6993, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto, n. 181, le indennità di missione stabilite per gli alunni ed impiegati dallo stipendio di lire 1000 sino a lire 7000, trovansi segnate tanto nella Colonna delle indennità giornaliere di soggiorno, quanto in quella delle pernottazioni, locchè dà luogo ad una erronea interpretazione, per evitare la quale si ripubblica la tabella:

TABELLA dimostrativa delle indennità di missione dovute agli impiegati ed agli agenti alla dipendenza del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

DESIGNAZIONE DEGLI IMPIEGATI ed agenti	INDENNITÀ				Rimborso del prezzo del biglietto per viaggi		
	giornaliera di soggiorno	di pernottazione	di viaggio sulle vie ordinarie: per ciascuno dei primi 100 chilometri	di viaggio sulle vie ordinarie: per ciascun chilometro oltre i primi 100	sulle ferrovie	sui piroscafi	sulle ferrovie economiche o tramvie che abbiano posti di due sole classi
			Lire Cent.	Lire Cent.	Classe	Classe	Classe
Alunni ed impiegati fino a lire 1000	5		— 25	— 20	2ª	1ª	1ª
più di lire 1000 alle » 2200	6		— 25	— 20	2ª	1ª	1ª
più di » 2200 » » 3500	8		— 25	— 20	2ª	1ª	1ª
più di » 3500 » » 5000	10		— 25	— 20	2ª	1ª	1ª
più di » 5000 » » 7000	12		— 25	— 20	1ª	1ª	1ª
più di » 7000	18		— 25	— 20	1ª	1ª	1ª
Collettori di 1ª classe, Corrieri, Messaggieri, Brigadieri e Vice Brigadieri, Capi Squadra dei Telegrafi Portieri ed Uscieri del Ministero, delle Direzioni e degli Uffizi	2 50	1 50	— 25	— 20	3ª	2ª	2ª
Portalettere e serventi delle Poste	2 —	1 —	— 25	— 20	3ª	2ª	2ª
Guardafili del Telegrafo, Portapieghi, Vuotacassette ed Agenti rurali delle Poste	1 50	1 —	— 25	— 20	3ª	2ª	2ª

Gli impiegati pei quali non è fatta distinzione fra indennità di soggiorno ed indennità di pernottazione, riceveranno soltanto la metà dell'assegno complessivo, quando si restituiscano alla propria residenza nel giorno stesso in cui l'abbiano abbandonata. L'indennità di soggiorno ai Capi Squadra ed ai Guardafili del Telegrafi è corrisposta soltanto per le missioni fuori del rispettivo tronco di linea.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi

LACAVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 agosto 1890:

Bruchè cav. Augusto, maggiore in aspettativa a Genova, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 11 settembre 1890.

Bonora cav. Carlo, id. distretto Forlì, id. id.

Borgarelli Felice, capitano 79 fanteria, id id.

Brunetta D'Usseaux Augusto, tenente 21 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 3 alpini.

Donati Gustavo, id. 76 id., id. id. id., inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma) ed assegnato al 73 fanteria.

De Bonis Attilio, sottotenente 39 id., id. id. id, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma) ed assegnato al 33 fanteria.

Con R. decroet del 22 agosto 1890:

De Stefanis cav. Leopoldo, colonnello a disposizione comandato all'istituto geografico militare, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto col suo grado nella riserva.

Comi Antonio, capitano 4 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 settembre 1890.

Lavena Pietro, id. distretto Lodi, id. id.

Bianco Giuseppe, id. 17 fanteria, id. id.

Ciambellini Celso, tenente 92 id., revocato dall'impiego.

Parodi Antonio, id in aspettativa per motivi di famiglia a Genova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Towalky Francesco, sottotenente reggimento cacciatori corpo speciale Africa, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 23 agosto 1890:

Zevi cav. Filippo, capitano in aspettativa a Monastier di Treviso, richiamato in servizio al 76 fanteria.

Fassino Giuseppe, id. 60 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Venditti Michele, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Caserta, richiamato in servizio al 51 fanteria.

Calamai Oreste, tenente 38 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Musmeci Salvatore, id. 50 id, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile (distretto Catania) ed assegnato al 130 battaglione fanteria milizia mobile.

Melezari Orsino, id. 91 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Monti Raffaele, sottotenente 92 id. rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 22 agosto 1890:

Filicchi Giorgio, capitano in aspettativa, collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio dal 16 settembre 1890.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 23 agosto 1890.

Romani Guido, capitano 7 artiglieria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile (distretto di Macerata) ed assegnato al 14 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 24 agosto 1890:

Maccaferri Giulio, tenente comando superiore genio militare pei lavori della R. marina, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito direzione territoriale genio Bologna.

Cattaneo Giovanni, id. 4 genio, collocato a disposizione del Ministero marina e trasferito comando superiore genio militare pei lavori della R. marina.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 22 agosto 1890:

Pieraccini Arnaldo sottotenente medico 38 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Siena).

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 agosto 1890:

Crecco Giorgio, tenente comm. ufficio revisione contabilità militari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1890.

Mazzari Angelo, capitano contabile istituto geografico militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° settembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 agosto 1890.

Attilio Oreste, tenente contabile distretto Salerno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 agosto 1890.

Belli cav. Ascanio, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° settembre 1890, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 22 agosto 1890.

Orsenigo Carlo, capitano contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 settembre 1890, inscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 22 agosto 1890:

I sottodescritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma d'artiglieria (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830), con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi ai contronotati distretti ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale si presenteranno nel tempo stabilito dall'*Atto* N. 79 del corrente anno, ultimo capoverso, per compiere sotto le armi, come sottotenenti, la propria ferma, a norma dell'articolo 3°, comma *a*), legge 25 gennaio 1888, N. 5177.

Grippa Federico, 4 artiglieria, distretto di residenza, Barletta, reggimento 12 artiglieria.

Richard Pietro, regg. art. di montagna, id. Pinerolo, id. artiglieria montagna.

Calabrese Ernesto, id., id. Barletta, id. id. id.

Mantovani Gaetano, 20 artiglieria, id. Padova, id. 20 artiglieria.

Vitale Fortunato, 22 id., id Catania, id. 8 id.

Con R. decreto del 23 agosto 1890:

Aggazzotti Geminiano, sottotenente complemento cavalleria distretto Modena, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Grechi Pietro, tenente contabile distretto Firenze.

Massei Luigi, id. id. Bergamo.

Feliziani Romeo, sottotenente contabile id. Perugia.

Viale Giov. Battista, id. id. Savona.

Cudillo Ferdinando, id. id. Avellino.

De Actis Eugenio, id. direzione servizi di commissariato in Africa.

Salvano Giovanni, id. distretto Verona.

Fantoni Pasquale, id. id. Novara.

Malatesta Camillo, id. id. Venezia.

Lo Russo Luigi, id. id. Bologna.

Bruno Gioacchino, id. id. Trapani.

Ninni Tommaso, id id. Barletta.

Cuppini Augusto, id. id. Firenze.

Archetti Michelangelo, sottotenente contabile distretto Caserta.
Di Blasi Lodovico, id. id. Firenze.
Savarese Ciro, id. id. Roma.
Santoni Silvio, id. id. Roma.
Fati Enrico, id id. Pesaro.
Proietti-Ricci Stefano, id. id. Pavia.
Perugini Rocco, id. id. Bari.
Barletta Francesco, id id. Piacenza.
Rinetti Pompeo, id. id. Torino
Benvenuti Elia, id. id. Firenze.
Cacciatore Armando, id. id. Roma.
Parducci Luigi, id. id. Spoleto.
Castelfranchi Sabatino, id. id. Bologna.
Farina Nicola, id. id Ancona.
Spiombi Francesco, id. id. Firenze.

I sottodescritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, cui furono assegnati, nel tempo stabilito dall'*Atto* n. 79 del corrente anno, ultimo capoverso, per compiere sotto le armi come sottotenenti la propria ferma (articolo 3, comma *a*, legge 25 gennaio 1888, n. 5177).

Ciavatta Pietrantonio, 27 fanteria, distretto di residenza Teramo, reggimento 28 fanteria.
Cosentino Nicolò, 11 id., id. Trapani, id. 69 id.
Amerio Francesco, 61 id., id. Casale, id. 55 id.
Zacchi Pietro, 17 id., id. Bergamo, id. 18 id.
Petrosillo Michele, 19 id., id. Foggia, id. 78 id.
Simoni Domenico, 79 id., id. Orvieto, id. 8 id.
Abbadista Domenico, 34 id., id. Bari, id. 20 id.
Tricio Antonio, 67 id., id. Messina, id. 80 id.
Tagliareni Giovanni, 69 id., id. Girgenti, id. 80 id.
Re Luigi, 30 id., id. Genova, id. 26 id.
Arnaud Arnaldo, 15 id., id Roma, id. 93 id.
Pellicano Antonio, 68 id., id. Reggio Calabria, id. 73 id.

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Samori Arduino, furiere distretto Pesaro, distretto Ravenna.
Silvi Alessandro, furiere maggiore id. Ancona, id. Roma.
Sarg Vittorio, id. id. Padova, id. Padova.
Zaccone Augusto, id. id. Casale, id. Siena.
Roncagli Gustavo, id. id. Bologna, id. Bologna.
Guidi Antonio, id. id Ravenna, id. Padova.
Travaglini Vittorio, id. id. Livorno, id Roma.
Alcetta Alessandro, furiere id. Vicenza, id. Udine.
Del Vecchio Giuseppe, id. 10 compagnia sanità, id. Roma.
Muti Rodolfo, furiere maggiore, distretto Bari, id. Bari.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto 22 agosto 1890.

Tedeschi Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, nato nel 1855, accettata la dimissione dal grado.
Maresca Alfonso, id. artiglieria distretto Campagna, nato nel 1853, id.

Con R. decreto del 28 agosto 1890:

I seguenti ufficiali cessano, per ragioni di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti, dietro loro domanda, col medesimo grado nella riserva:

Norcisini Antonio, tenente commissario complemento.
Del Re Carlo, id. id..
Berger Michele, id. id.,
Santamaria Edoardo, sottotenente comm. id.
Meratt Carlo, tenente contabile milizia mobile distretto Milano.
Maero Napoleone, id. id. Arezzo.
Caffè Lindoro, id. id. Teramo.
Cantiello Angelo, id. id. Taranto.
Signora Alberto, tenente contabile complemento id. Ivrea.
Dell'Acqua Pietro, id. id. Roma.
Lori Carlo, id. id. Livorno.
Ferretti Federico, id. id. Torino.
Gatone Pietro, id. id. Roma.
Rosini Achille, id. id. Roma.
Gennaci Domenico, id. id. Caltanissetta.
Nasalli Luigi, id. id. Piacenza.
Zappavigna Giov. Battista, id. id. Roma.
Dragotto Antonino, id. id. Roma.
Martinelli Sabatino, id. id. Chieti.
Cavalieri Antonio, id. id. Perugia.
De Andreis Achille, id. id. Bologna.
Canevari Zeffirino, tenente contabile milizia mobile, distretto Venezia, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Perlini Artidoro, già sottufficiale, residente a Firenze, distretto Roma.
Mauro Vincenzo, furiere maggiore distretto Benevento, id. Roma.
Graffagnini Evaristo, id. id. Bologna, id Piacenza.
Russo Antonio, id. id. Foggia, id. Campobasso.
Politi Prospero, id id. Catania, id. Messina.
Coppini Pietro, id. 9ª compagnia sussistenza, id. Roma.
Milani Michele, id. distretto Roma, id. Roma.
Matini Giovanni, id. id Cagliari, id. Roma.
Maria Vandalino, id. id. Alessandria, id. Roma.
Garda Vito, id. id. Ivrea, id. Ivrea.
Marsili Vincenzo, id. id. Teramo, id. Potenza.
Siccardi Camillo, id. id. Torino, id. Torino.
Cremonese Tito, id. id. Chieti, id Bari.
Giardina Gioacchino, furiere 12ª compagnia sussistenza, id. Girgenti.
Ferrari Emilio, furiere maggiore distretto Lecce, id. Novara.
Veronese Michele, id. id. Padova, id. Padova.
Dell'Aversano Raffaele, furiere id. Nola, id. Massa.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 12 agosto 1890:

Burro Ambrogio, tenente fanteria, 248 batt. Campagna, promosso capitano con anzianità 2 luglio 1890, 248 batt. Campagna.

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicato.

Dovranno presentarsi nelle ore ant. del 1° settembre o del 1° ottobre p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a fare servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Fasoli Giuseppe, dimorante a Andria (Barletta), destinato al 257 battaglione Barletta, deve prestare servizio al reggimento 49 fanteria Bologna.
Felicetti Silverio, id. Marsala, (Trapani) id. 292 id. Trapani, id. id. 11 id. Trapani.
Pellegrini Francesco, id. Livorno, id. 195 id. Livorno, id. id. 37 id. Livorno.
Mazzoni Francesco, id. Milano, id. 5 alpini battaglione Edolo, id. id. 5 alpini.

Con R. decreto del 22 agosto 1890:

Barone Alfonso, sottotenente fanteria 243 batt Avellino, revocata e considerata come non avvenuta la nomina suddetta contenuta nel R. decreto 13 luglio 1890.

Con R. decreto del 23 agosto 1890:

Agostini Cesare, cittadino laureato in medicina e chirurgia, avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, domiciliato a Perugia, nominato sottotenente medico nel corpo sanitario della milizia territoriale ed assegnato al 202 batt. Perugia

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

EMIGRAZIONE Italiana all'estero avvenuta nel 1° semestre 1890 confrontata con quella del 1° semestre del 1889 e cifre complessive dell'emigrazione avvenuta negli anni dal 1876 in poi.

Tavola 1ª. — **Notizie per provincie e compartimenti.**

Numero d'ordine	PROVINCIE — COMPARTIMENTI	1° semestre 1889 Propria	1° semestre 1889 Temporanea	1° semestre 1889 Totale	1° semestre 1890 Propria	1° semestre 1890 Temporanea	1° semestre 1890 Totale
1	Alessandria	1,292	241	1,533	1,097	227	1,324
2	Cuneo	571	3,195	3,766	928	3,423	4,351
3	Novara	770	2,729	3,499	412	2,595	3,007
4	Torino	1,970	2,323	4,293	3,453	2,593	6,046
	Piemonte	4,603	8,488	13,091	5,890	8,838	14,728
5	Genova	2,037	276	2,313	2,043	205	2,248
6	Porto Maurizio	»	62	62	»	94	94
	Liguria	2,037	338	2,375	2,043	299	2,342
7	Bergamo	148	2,075	2,223	102	2,163	2,265
8	Brescia	474	391	865	160	423	583
9	Como	1,068	3,124	4,192	788	3,191	3,979
10	Cremona	305	101	406	927	270	1,197
11	Mantova	631	73	704	168	63	231
12	Milano	1,403	852	2 255	1,914	884	2,798
13	Pavia	1,213	167	1,380	1,500	209	1,709
14	Sondrio	569	792	1,361	319	846	1,165
	Lombardia	5,811	7,575	13,386	5,878	8,049	13,927
15	Belluno	193	11,294	11,487	148	13,247	13,395
16	Padova	1,456	549	2,005	144	463	607
17	Rovigo	1,062	22	1,084	50	17	67
18	Treviso	2,225	1,209	3,434	256	1,838	2,094
19	Udine	3,077	32,287	35,364	927	35,968	36,895
20	Venezia	926	624	1,550	57	510	567
21	Verona	853	365	1,218	176	250	426
22	Vicenza	812	2,980	3,792	345	3,858	4,203
	Veneto	10,604	49,330	59,934	2,103	56,151	58,251
23	Bologna	524	33	557	57	7	64
24	Ferrara	77	420	497	38	85	123
25	Forlì	236	137	373	74	17	91
26	Modena	301	113	414	45	79	124
27	Parma	533	350	883	287	481	768
28	Piacenza	313	529	842	331	386	717
29	Ravenna	31	26	57	116	54	170
30	Reggio	638	214	852	226	125	351
	Emilia	2,653	1,822	4,475	1,174	1,234	2,408
31	Arezzo	8	6	14	17	14	31
32	Firenze	100	164	264	167	160	327
33	Grosseto	»	»	»	—	—	—
34	Livorno	100	159	259	228	133	361
35	Lucca	1,304	1,001	2,305	1,263	1,036	2,299
36	Massa e Carrara	411	398	809	463	365	828
37	Pisa	43	88	131	118	168	286
38	Siena	»	20	20	19	12	31
	Toscana	1 936	1,836	3,802	2,275	1,888	4,163

Numero d'ordine	PROVINCIE — COMPARTIMENTI	1° semestre 1889 Propria	1° semestre 1889 Temporanea	1° semestre 1889 Totale	1° semestre 1890 Propria	1° semestre 1890 Temporanea	1° semestre 1890 Totale
39	Ancona	481	18	499	279	5	284
40	Ascoli Piceno	52	76	128	7	53	60
41	Macerata	629	2	631	269	»	269
42	Pesaro e Urbino	44	25	69	47	27	74
	Marche	1,206	121	1,327	602	85	687
43	**Umbria** - Perugia	26	9	35	216	36	252
44	**Lazio** - Roma	16	4	20	15	12	27
45	Aquila	511	43	554	542	555	1,097
46	Campobasso	2,338	106	2,444	4,327	153	4,480
47	Chieti	1,168	6	1,174	1,831	10	1,841
48	Teramo	15	11	26	8	39	47
	Abruzzi e Molise	4,033	166	4,199	6,708	757	7,465
49	Avellino	641	»	641	4,829	»	4,829
50	Benevento	663	»	663	2,165	2	2,167
51	Caserta	666	187	853	1,248	757	2,005
52	Napoli	1,076	378	1,454	1,228	264	1,492
53	Salerno	3,191	»	3,191	5,070	»	5,070
	Campania	6,237	565	6,802	14,540	1,023	15,563
54	Bari	418	404	822	130	560	690
55	Foggia	124	227	351	474	453	927
56	Lecce	6	11	17	»	»	»
	Puglie	548	642	1,190	604	1,013	1,617
57	**Basilicata** - Potenza	3,374	»	3,374	4,995	»	4,995
58	Catanzaro	1,665	»	1,665	2,220	»	2,220
59	Cosenza	3,570	»	3,570	4,810	1	4,811
60	Reggio	426	9	435	»	429	429
	Calabrie	5,661	9	5,670	7,030	430	7,460
61	Caltanissetta	8	12	20	76	57	133
62	Catania	376	24	400	239	44	283
63	Girgenti	648	»	648	445	»	445
64	Messina	657	92	749	665	38	703
65	Palermo	612	1,427	2,039	1,031	1,710	2,741
66	Siracusa	»	14	14	»	14	14
67	Trapani	34	159	193	38	116	154
	Sicilia	2,335	1,728	4,063	2,494	1,979	4,473
68	Cagliari	»	42	42	»	62	62
69	Sassari	»	»	»	»	»	»
	Sardegna	»	42	42	»	62	62
	REGNO	51,110	72,675	123785	56,567	81,856	138423

Tavola 2ª. — **Riassunto per compartimenti.**

COMPARTIMENTI	1° semestre 1889			1° semestre 1890			Differenza nel 1890		
	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	4,603	8,488	13,091	5,890	8,838	14,728	+ 1,287	+ 350	+ 1,637
Liguria	2,037	333	2,375	2,043	299	2,342	+ 6	— 39	— 33
Lombardia	5,811	7,575	13,386	5,878	8,049	13 927	+ 67	+ 474	+ 541
Veneto	10,604	49,330	59,934	2,103	56,151	58,254	— 8,501	+ 6,821	— 1,680
Emilia	2,653	1,822	4,475	1,174	1,234	2,408	— 1,479	— 588	— 2,067
Toscana	1,966	1,836	3,302	2,275	1,888	4,163	+ 309	+ 52	+ 361
Marche	1,206	121	1,327	602	85	687	— 604	— 36	— 640
Umbria	26	9	35	216	36	252	+ 190	+ 27	+ 217
Lazio	16	4	20	15	12	27	— 1	+ 8	+ 7
Abruzzi e Molise	4,033	166	4,199	6,708	757	7,465	+ 2,675	+ 591	+ 3,266
Campania	6,237	565	6,802	14,540	1,023	15,563	+ 8,303	+ 458	+ 8,761
Puglie	548	642	1,190	604	1,013	1,617	+ 56	+ 371	+ 427
Basilicata	3,374	»	3,374	4,995	»	4,995	+ 1,621	»	+ 1,621
Calabrie	5,661	9	5,670	7,030	430	7,460	+ 1,369	+ 421	+ 1,790
Sicilia	2,335	1,728	4,063	2,494	1,979	4,473	+ 159	+ 251	+ 410
Sardegna	»	42	42	»	62	62	»	+ 20	+ 20
REGNO	51,110	72,675	123785	56,567	81,856	138423	+ 5,457	+ 9,181	+ 14,638

Tav. 3ª — *Movimento generale dell'emigrazione permanente e temporanea negli anni dal 1876 al 1889.*

ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE	ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE
1876	19,756	89,015	108,771	1883	68,416	100,685	169,101
1877	21,087	78,126	99,213	1884	58,049	88,968	147,017
1878	18,535	77,733	96,268	1885	77,029	80,164	157,193
1879	40,824	79,007	119,831	1886	85,355	82,474	167,829
1880	37,934	81,967	119,901	1887	127,748	87,917	215,665
1881	41,607	94,225	135,832	1888	195,993	94,743	290,736
1882	65,748	95,814	161,562	1889	113,093	105,319	218,412

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 1° corrente, in Caldiero, provincia di Verona, e in Carpinone provincia di Campobasso, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 settembre 1890.

E' interrotto il cavo fra Buenaventura (Colombia) e Santa Elena (Equatore), (Via Galveston).

I telegrammi per gli Stati d'America al Sud della Bolivia si stradano per via Lisbona Pernambuco, riscuotendo le tasse relative.

Roma, il 2 settembre 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 828618 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 285, al nome di Natta *Maddalena* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Carolina Malaussena, domiciliata in Sarola (Porto Maurizio) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Natta *Maria* Maddalena Luisa fu Carlo, minore, ecc..., (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 745381 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 20, al nome di Folchi Giulio, Bianca e *Mario* di Fortunato, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Folchi Giulio, Bianca e *Maria* di Fortunato, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 353493 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 6933 della soppressa Direzione di Palermo) per lire 75 al nome di Rizzuto *Rosa* fu Andrea, domiciliata a Palermo 2° N. 116508 di lire 60 al nome come la precedente furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzuto *Rosalia* fu Andrea.... ecc..., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 923607 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 10 al nome di Perelli-Rocco Giulio fu Gerolamo, minore, sotto la patria potestà della madre Brambilla Maria, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perelli-Rocco *Giulia* fu Gerolamo, minore, ecc, (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N 830175 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100 al nome di Rudi *Maria*, Fabio ed Emilio, fu Gaetano, minori, sotto la patria podestà della madre Brianza Angela fu Ferdinando, vedova Rudi, domiciliata in Castiglione Olona (Como), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del DebitoPubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rudi *Lucia-Adele Maria*, Fabio ed Emilio, fu Gaetano, minori, ... etc ..... (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: N 80022 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 170 al nome di Chianese Biagio, Francesco, Giuseppe, Angela e Rosina, nubili, fu Giovanni, domiciliati in Napoli, minori sotto la legale amministrazione della loro madre Maria Menna con annotazione che l'usufrutto della detta rendita spetta a Chianese Maria Luigia, Maria Margherita e Maria Filomena fu Biagio, nubili, congiuntamente, ecc.

N. 81385 per la Rendita di L. 130 al nome di Chianese Francesco, Biagio, Giuseppe, Angiolina e Rosina fu Giovanni minori u. s. colla stessa annotazione di usufrutto di cui sopra sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Chianese Biagio, Francesco, Giuseppe, Angela e Rosa fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione della loro madre Maria Menna, con annotazione che l'usufrutto della rendita stessa spetta congiuntamente a Chianese Maria Rosa, Maria Raffaela e Maria Maddalena, nubili, fu Biagio, ecc, vere usufruttuarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

(2ª *Pubblicazione*)

Avviso.

Per mezzo dell'Intendenza di finanza di Napoli sono pervenuti a questa Direzione generale per essere traslatati in base all'atto di con senso 26 giugno 1890, rogato Oriani, notaio in Napoli, a favore di Giovanni Carfora, il certificato n. 578688 cons. 5 per cento della rendita di L. 40 inscritta sui registri di questa Direzione generale al nome di Catalano Francesco Paolo fu Ignazio Saverio Domenico anno tato d'ipoteca per la cauzione dovuta da Catalano Ignazio Saverio Domenico, quale notaio in Palme, e l'assegno provvisorio nominativo n. 1567, iscritto sui registri della soppressa Direzione di Napoli, a favore di Rodriguez Ferdinando fu Pasquale, con dichiarazione che il medesimo appartiene al predetto Catalano, col vincolo d'ipoteca suespresso.

Per la condizione avariata di detti certificati ed assegni, non potendosi conoscere se a tergo dei medesimi vi fosse dichiarazione di cessione od altro, così, per gli effetti dell'art. 60 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla traslazione richiesta dal cessionario predetto, sig. Giovanni Carfora fu Luigi.

Roma, 11 agosto 1890.

Il direttore generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Lodi, a mente del disposto del decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 31 dicembre 1890 p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso

Roma, il 30 agosto 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 3 settembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 762, 2
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . . NE debolissimo.
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 24°, 6, Minimo 12°, 2,
Pioggia in 24 ore: mm. 3. 4.

Lì 3 settembre 1890.

Europa pressione sempre molto elevata Ovest Francia Isola d'Aix 771; ancora abbastanza elevata Nord, Pietroburgo 767; bassa al Sudest, Costantinopoli 757.

Italia 24 ore: barometro generalmente alzato.

Pioggie leggere qualche temporale nell'Adriatico centrale, pioggia a Belluno ed a Roma.

Venti moderati intorno ponente Sud. Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo sereno, coperto nuvoloso Adriatico centrale.

Venti deboli settentrionali.

Barometro 762 Venezia, 763 Domodossola, Genova, Cagliari, Palermo.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord, intorno ponente altrove, cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 2. — L'anniversario della battaglia di Sedan venne oggi festeggiato, come di abitudine, con solennità e con dimostrazioni patriottiche.

La Borsa è rimasta chiusa in segno di festa.

VIENNA, 2. — Secondo la *Presse*, l'imperatore Francesco Giuseppe telegrafò al generale Appel a Serajevo la propria soddisfazione per la buona tenuta e per l'istruzione dei due battaglioni bosniaci che presero parte alle recenti manovre.

NISHNI-NOWGOROD, 3. — Ieri un giovane si avvicinò al governatore Baranow sotto il pretesto di comunicargli un importante segreto e gli tirò all'improvviso un colpo di rivoltella. Il governatore riuscì però a deviare la palla.

Il giovane venne arrestato.

Egli si chiama Wladimirow.

PRAGA, 3. — Da stamane, le strade di parecchi quartieri della città e dei sobborghi sono inondate. Gli abitanti dovettero essere trasportati fuori dalle case.

Un barcone con marinai si sommerse, sei uomini dell'equipaggio mancano

Le acque crescono. La pioggia continua.

PRAGA, 3. — Secondo informazioni ufficiali 19 marinai mancano, ma vi ha luogo a sperare che nessuno di essi sia perito.

Anche a Kaplitz-Wittingau (Boemia) sono segnalate crescenti inondazioni.

MONACO DI BAVIERA, 3. — In seguito ad incessanti pioggie sono molto danneggiate le comunicazioni.

Anche la linea di Partenkirchen (strada che conduce ad Oberammergau) è parzialmente interrotta.

VIENNA, 3. — Il Danubio cresce rapidamente. Si presero le consuete precauzioni.

VIENNA, 3. — Il Danubio e la Moldava continuano a crescere: i quartieri bassi di Praga sono inondati.

KISSINGEN, 3. — Il principe di Bismarck è partito stamane

NEW-YORK, 3. — Gli operai addetti alla ferrovia di Panama si dichiararono in isciopero, protestando contro una riduzione dei salarii.

Dei banditi saccheggiarono un treno celere fra Nuova-Orleans e Louisville.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Bruxelles:

« Il Congresso degli operai indetto pel 14 settembre discuterà circa la creazione di un Parlamento popolare comprendente 138 membri, come il Parlamento regolare ».

Il *Daily News* ha da Atene:

Il Sultano, in occasione dell'anniversario della sua incoronazione, concederà un'amnistia a sedici capi candiotti, banditi nello *scorso* anno ».

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Vienna che il Sultano autorizzò la creazione di una scuola russa a Costantinopoli.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 settembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	96,80 96,82 1|2.		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	96,45	96 45			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			61 75
Cert. sul Tesoro Em iss. 1860|64	»	—	—		— —			99 70
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			97 80
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr 8.	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			470 50
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			498 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			723 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			583 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1765 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1060 —
» » Generale	»	500	250		— —	487 1|2 87 86 86 1|2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			645 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			70 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			485 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			480 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			611 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			885 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			936 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —			270 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	488		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			258 »
» » Telefoni ed App Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			149 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna 89	150	150		— —			32 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			242 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 50
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —
» » » 4 0|0	«	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » SS FF Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl, prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Errata-corrige — Per errore di stampa venne ieri inserito tra i prezzi della Rendita It. 5 0,0 quello in L 96,77 1\|2 e omesso il prezzo del Prestito R. Blount in L. 97,77 1\|2, contanti, segnato invece nominali L. 97,50.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
2 settembre 1890.

Consolidato 5 0\|0 . . . . L. 96 722
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 94 552
Consolidato 3 0\|0 nominale . . . » 59 377
Consolidato 3 0\|0 senza cedola, nominale » 58 082

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 85
	Parigi	Cheques	»	»	100 65
4	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0\|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1890

Rendita 5 0|0	96 30	Az. Banco di Roma	650 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0|0	61 50	» Banca Tiberina	70 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Com.	483 —	» » Metallurgic. Italiana	310 —
Prest Rothschild 5 0|0	99 50	» » » Certif.	475 —	» » della Piccola Borsa	242 —
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	610 —	» » Fondiar. Incendi	93 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	471 —	» » » Merid.	180 —	» » Fond Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	880 —	» » Caoutchouc	190 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	500 —	» » Acqua Marcia st.	950 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	470 —
Az. Fer. Meridionali	712 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » » 4 0|0	201 —
» » Mediterranee	575 —	» » Gen. Illumin.	226 —	» » Ferroviarie	291 —
» » » certif.	565 —	» » Immobiliare	480 —		
» Banca Nazionale	1760 —	» » Molini e Magaz Gen.	260 —		
» » Romana	1060 —	» » Tramway Om.	148 —		
» » Generale	482 —	» » Fond. Italiana	32 —		
		» » Min. Antim.	— —		